

Oratorio della Beata Vergine Annunciata in Salce

L'oratorio della Beata Vergine Annunciata in Salce, di proprietà della famiglia Giamosa, ma non è un oratorio strettamente privato e domestico; è aperto al pubblico, tanto è vero che, oltre ad un ingresso laterale, verso la casa, per comodità della famiglia, ha il suo ingresso principale sulla pubblica piazza. I parroci don Serafini e don Toffoli lo considerano addirittura come una chiesa frazionale. Una vecchia pergamena custodita dalla famiglia parla della sua origine: *"Questa chiesetta, in onore e per devozione alla Beata Maria sempre Vergine Annunciata, costruì e dedicò Matteo Giamosa"*. La prima pietra fu posta dal reverendo Francesco Giamosa canonico della cattedrale nel mese di settembre dell'anno 1688. Fu completata nell'anno 1690. Nell'anno 1702 gli eredi completarono la chiesa con il campanile e quanto ancora mancava. Fu benedetta mercoledì 24 marzo 1706 e il 25 marzo, festa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria vi celebrò per la prima volta la Messa il reverendo canonico Giuseppe Giamosa. Danneggiata anch'essa dal terremoto del 1873, nel settembre 1882 venne restaurata e il parroco don Lucio Toffoli, nel medesimo anno, chiese e ottenne dal Vescovo il permesso per benedirla.

Il 24 agosto 1965 il vescovo monsignor Gioacchino Muccin benedisse l'oratorio a seguito del restauro che lo ha interessato in anni precedenti.

Febbraio 2020, Parrocchia di Salce